

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 20 Dicembre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

| Sommar io | | | | | | |
|------------------------|------------|-----|------------------------|---|--------------------------------------|---|
| # | Data | Pag | Testata | Titolo | Rubrica | |
| 1 | 20/12/2025 | 50 | BRESCIAOGGI | UN GIOVANE DESIGNER BRESCIANO FIRMA IL LOGO DEIRITALIA ALLA COP30 | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 1 |
| 2 | 20/12/2025 | 34 | IL GIORNALE DI BRESCIA | IL SUONO DELL'ADAMELLO SI FA MOSTRA IMMERSIVA | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 2 |

Data: 20.12.2025 Pag.: 50
 Size: 257 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Da Brescia al mondo



Hdemia Andrea Spagnoli firma il logo italiano della Cop30

Un giovane designer bresciano firma il logo dell'Italia alla Cop30

• **Il 22enne Andrea Spagnoli, studente dell'Hdemia SantaGiulia ha vinto la challenge ed è volato a Belém**

Dall'Accademia SantaGiulia al Brasile: Andrea Spagnoli, 22enne bresciano al terzo anno del corso di Graphic design, ha vinto il concorso «Italy Cop 30 Branding Challenge». L'iniziativa - promossa dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con il programma «Connect4Climate della Banca Mondiale» e con lo Studio di Architettura Cra - è nata con l'obiettivo di realizzare un logo che rappresentasse l'identità visiva dell'Italia alla 30esima Con-

ferenza delle Parti delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici: il contest, rivolto a giovani designer e creativi italiani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, ha premiato l'ingegno di Spagnoli. Il suo logo si è distinto per originalità ed efficacia comunicativa: per lo studente l'onore di presentarlo alla cerimonia ufficiale di inaugurazione del padiglione italiano in Brasile. Di ritorno dalla Cop30 di Belém, Spagnoli ci ha raccontato le grandi emozioni vissute in Sud America: «È stata un'esperienza profondamente formativa - confessa con entusiasmo lo studente di Accademia SantaGiulia - : vedere il mio logo in un contesto internazionale, poterlo mostrare e vivere a tutto tondo un

evento che parla del futuro del pianeta mi ha molto emozionato. Durante la Cop30 ho percepito energia, ottimismo e collaborazione: il futuro non è scontato, ma c'è un desiderio molto forte di cambiare ciò che non funziona e di salvare il nostro mondo». Il logo è ispirato ad Acqua Praça, piattaforma galleggiante creata da Carlo Ratti: «Un'infrastruttura che non si limita a resistere, ma che si pone in dialogo con la natura - spiega -. Ne ho ripreso gli elementi principali: foglia, raggi solari e onde del mare». Presentare il logo in un palcoscenico internazionale è stata un'emozione molto grande, acuita dal fatto di aver festeggiato il 22esimo compleanno proprio a Belém. **M.L.**

Data: 20.12.2025 Pag.: 34
 Size: 97 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 20924
 Lettori:



Il suono dell'Adamello si fa mostra immersiva

DA DOMANI AL MO.CA

■ **BRESCIA.** Il suono del ghiacciaio diventa opera immersiva, pronta a parlare ai visitatori e ad emozionarli. Accadrà da domani, domenica 21 dicembre (inaugurazione alle 15) al Mo.Ca di via Moretto 78, grazie all'installazione «Corpo sensibile - Ghiacciaio dell'Adamello: ascolto per il futuro» che trasformerà i dati bioacustici del ghiacciaio in esperienza sensoriale e porterà simbolicamente il più esteso ghiacciaio



Nel ghiaccio. La registrazione

io dell'arco alpino italiano nel tessuto urbano di Brescia. La mostra sarà visitabile dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19 (il palazzo sarà chiuso il 25 e 26 dicembre e da giovedì 1 a martedì 6 gennaio).

Curato dalla piattaforma di ricerca «Un Suono in Estinzione», con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Brescia e il coinvolgimento degli studenti dell'Accademia SantaGiulia, «Corpo Sensibile» si basa su oltre 15mila ore di registrazioni bioacustiche raccolte tra il 2021 e il 2023 nelle profondità del ghiacciaio. Fratture, scorrimenti e micro-eventi sonori non sono più solo dati scientifici, ma diventano materia percettiva per raccontare l'urgenza del cambiamento.